

IL COMMERCIO FRIULANO

NOTIZIARIO QUINDICINALE DELL'UNIONE PROV. FASCISTA DEI COMMERCianti DI UDINE

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 2 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Aste - Comunicati - Sentenze ecc. L. 4 il mm. Cronaca L. 3 il mm. - Rivolgimenti a Bogarelli & Chizzoni, via S. Francesco 1 s. Udine, tel. 9-39 Milano, via Vivaio 10, tel. 70-333

ANNO XXIII - N. 11

UDINE, 21 GIUGNO 1944 - Anno XXII E. F.

Sped. in abb. postale II. gruppo

A tutti i commercianti

Riteniamo opportuno per le categorie commerciali riportare l'interessante articolo del Commissario Confederale Franco Mariani, comparso sul primo numero del «Notiziario del Commercio» edito a cura della Confederazione fascista dei commercianti.

Rivolgendomi alle categorie commerciali sono certo di trovare degli ascoltatori attenti e sensibili.

E poiché tra di essi, specie i dettaglianti possono essere il tramite di una buona o di una insana propaganda, avvicinando ogni giorno (nei grandi empori dei centri urbani o nelle piccole botteghe della periferia e dei villaggi o presso i veicoli degli ambulanti) la innumerevole e minuta massa dei consumatori, ricordo loro oggi che è dovere inderogabile di ogni italiano di contribuire alla salvezza della Patria, incoraggiando i pavidi rincorrendo i debusi, zittendo gli scontenti, rinsaldando, in una parola, la fila di quella solidarietà umana e sociale che è la base di ogni tranquillo viver civile e di ogni reciproca comprensione.

Desidero che le categorie commerciali ricordino come sia non state assistite e difese dal Regime Fascista, attraverso lo ordinamento sindacale tuttora in atto; ancora esse si rivolgono fiduciose, e sempre chiedendo assistenza e giustizia, alla loro organizzazione di categoria; e gli sforzi del Regime non sono stati forse ripagati della stessa moneta.

Per quanto anch'io sia convinto, come del resto si apprende spesso dalla cronaca dei giornali, che il mercato nero deve in massima parte attribuirsi — specie nelle grosse speculazioni — a trafficanti improvvisati (che non hanno certo da difendere un già onorata nome commerciale o una posizione regolare precostituita) e per quanto la rarefazione delle merci sui mercati debba indubbiamente attribuirsi ad altre categorie e ad altri fattori, tuttavia vi sono ancora commercianti che non rispettano le discipline ed i prezzi in vigore. Costoro credono di fare il loro interesse, ed invece danneggiano non solo se stessi, ma lo stesso diritto di cittadinanza del commercio.

Mentre da un lato questa Confederazione ha sempre cercato di salvaguardare la funzione commerciale in occasione di ogni nuova disciplina e di ottenere il rispetto degli interessi e delle attrezzature commerciali preesistenti, si è dovuto purtroppo constatare che taluni associati non hanno dimostrato lo stesso zelo nel difendere il buon nome del commercio, insozzando se stessi ed anche gli onesti ed annullando spesso gli sforzi della loro organizzazione.

E' bene ora che tutti siano posti di fronte alla propria responsabilità. Coloro dei commercianti che sono orgogliosi della loro funzione e del loro nome sappiano che solo alla loro serietà, alla loro maturità, al senso di solidarietà sociale, alla loro assoluta obbedienza alle leggi è affidata la possibilità di avere, anche per l'avvenire, un compito preminente nella nuova economia in formazione.

Nessuno ha mai contestata l'utilità della funzione commerciale; ma a volte si ha diritto di dubitare della onestà di alcuni singoli commercianti.

Tanta sfiducia da parte del consumatore non vi sarebbe se tutti i commercianti collaborassero con decisione all'epurazione delle loro file additando i disonesti e gli speculatori, anziché imitarli perché non li vedono puniti.

A questa omertà si deve se in alcuni settori si cerca, per risolvere i problemi contingenti, di raggiungere in altro modo le finalità della tribolazione.

Sappiano quindi i commercianti tutti che ho date tassative disposizioni alle Unioni provinciali perché eliminino senza pietà e definitivamente dalle categorie coloro che sono indegni di militari e rifiutino ogni loro assistenza a chi ha già sbagliato.

Di ciò saranno lieti quei commercianti che, facendo miracoli di equilibrio, si sono mantenuti integri in mezzo alle infinite difficoltà ed agli aumentati oneri delle aziende.

Di ciò sarà soddisfatta l'organizzazione sindacale che potrà, a guerra finita presentare un complesso di associati che, avendo superate tutte le avversità e avendo resistito a tutti gli abbattimenti, saranno tecnicamente e spiritualmente i più idonei a dare il grande apporto della loro opera per la ripresa dei traffici internazionali e della vita economica del Paese.

Siano tutti i commercianti veicolati di fede e di incitamento alla resistenza, credano nella Repubblica Sociale Italiana, contribuiscano, con un lavoro sano e dignitoso, a restituire alla nuova Italia quella luce di prestigio e di fierezza che la Roma Imperiale ci ha tramandato attraverso i secoli.

IL COMMISSARIO CONFED. FRANCO MARIANI

Imposta generale sull'entrata

Originali e dupli di fatture distrutti a seguito di fatti di guerra - Ricostruzione sotto forma di copia.

E' stato formulato quesito al Ministero delle Finanze se possa consentirsi la ricostruzione delle fatture emesse in dipendenza del trasferimento di merci, senza ulteriore corresponsione della imposta sulla entrata e relativa addizionale straordinaria di guerra, nei casi in cui gli originali delle fatture stesse ed i relativi dupli, siano andati distrutti in dipendenza di fatti di guerra.

Al riguardo, il detto Ministero con circolare 15 maggio 1944 n. 40419 ha dichiarato quanto segue:

In linea generale, venendo meno alle ditte interessate la possibilità materiale di presentare agli uffici del registro insieme alle copie ricostruite, per il prescritto visto, la fattura originale o il duplo di essa, in base alla quale l'imposta sulla entrata venne originariamente assolta mediante applicazione di marche od a mezzo dei servizi dei conti correnti postali, dette copie ricostruite non possono essere assoggettate al pagamento della sola tassa fissa di bollo attesa che manca la prova del pagamento della imposta sulla entrata inerente all'atto economico cui la fattura si riferisce.

Per altro, attesa la particolarità del caso, al fine di facilitare la ricostruzione delle fatture e relativi dupli, andati distrutti in seguito a fatti di guerra senza gravare i contribuenti di un nuovo onere tributario, si consente che, limitatamente alle fatture per le quali la imposta sulla entrata e relativa addizionale straordinaria di guerra venne assolta a mezzo del servizio dei conti correnti postali, la relativa copia ricostruita possa essere sottoposta al pagamento della sola tassa fissa di bollo ove l'ufficio del registro si trovi in grado di accertare con i documenti del quale è in possesso (certificato di allibramento o postagiato) che la copia di fattura ricostruita corrisponde esattamente in tutti i suoi estremi (data, numero, importo, ammontare della imposta, nominativo dell'acquirente, destinazione, ecc.) a quella originaria che dette luogo al pagamento del tributo.

Tale agevolazione può essere estesa anche ai casi in cui il pagamento della imposta e dell'addizionale straordinaria di guerra, risultò effettuato con postagiato settimanale quando le ditte si trovino in grado di esibire all'ufficio del registro il «registro delle fatture» prescritto

dall'art. 77 del regolamento per l'esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762, attraverso il quale possono essere rilevati gli estremi della fattura originariamente emessa e che devono trovare in ogni caso esatta corrispondenza con la copia ricostruita; estremi che non vengono, come è noto, riportati a tergo del postagiato inerente al pagamento della imposta relativa alle fatture emesse nella settimana.

E' opportuno precisare che resta esclusa, in ogni caso, la ricostruzione delle fatture distrutte in dipendenza di fatti di guerra senza il contemporaneo pagamento della imposta sulla entrata e relativa addizionale, quando, per essere stati corrisposti i detti tributi a mezzo di postagiato, settimanale, sia andato distrutto anche il «registro delle fatture».

Imposta generale sull'entrata - Addizionale straordinaria di guerra - Zucchero - Passaggio fra grossisti.

A seguito di richiesta della Confederazione dei commercianti, il Ministero delle Finanze, a parziale modifica delle disposizioni adottate con la declaratoria del 21 febbraio u. s. n. 30366, con risoluzione n. 36695 del 13 c. m. ha dichiarato quanto segue:

Per tutti indistintamente i trasferimenti di zucchero posti in essere dal Consorzio Produttori dello Zucchero, nei confronti di chiunque effettuati, l'addizionale straordinaria di guerra istituita con Decreto Legge 3 giugno 1943, n. 452, è in ogni caso dovuta.

L'esenzione dal pagamento del detto tributo, attesa la loro funzione intermedia, strettamente limitata al successivo passaggio posto in essere dal grossista unico provinciale debitamente autorizzato dalle competenti autorità nei confronti dei grossisti di zona nei limiti del quantitativo di prodotto risultante dai buoni di assegnazione emessi nei diretti confronti dei detti grossisti di zona.

Per tutte le altre vendite che il nominato grossista unico provinciale effettua in proprio nei confronti dei dettaglianti o di altri, si rende egualmente applicabile la addizionale straordinaria di guerra.

Aliquote dell'imposta complementare progressiva sul reddito.

Il Ministro delle Finanze, con decreto 6 maggio 1944 XXII, ha disposto che per i redditi imponibili tra L. 6000 e L. 10.000 le frazioni di L. 100 sino a L. 50 si trascurano, quelle superiori a L. 50 si arrotondano a L. 100. In simil modo, per i redditi oltre L. 10.000 e fino a L. 20.000, l'arrotondamento avviene per unità di duecento lire. Oltre Lire 20.000 e fino a L. 50.000 per unità di cinquecento lire. Oltre L. 50.000 e fino a L. 100.000 per unità di mille lire. Oltre L. 100.000 e fino a Lire 200.000 per unità di duemila. Oltre L. 200.000 e fino a L. 500.000 per unità di cinquemila. Oltre L. 500.000 e fino a L. 1.000.000 per unità di diecimila. Oltre L. 1.000.000 e fino a L. 5.000.000 per unità di cinquanta-mila. Oltre L. 5.000.000 e fino a Lire 10.000.000 per unità di centomila. Oltre L. 10.000.000 e fino a Lire 20.000.000 per unità di duecentocinquanta-mila. Oltre L. 20.000.000 e fino a L. 100.000.000 per unità di cinquecentomila.

Il decreto è corredato da una tabella nella quale sono indicate le aliquote e la misura di imposta corrispondenti alle varie cifre di reddito imponibile per una percentuale che va dall'1,55 per i redditi fino a Lire 6.050 al 50 per cento per i redditi oltre i 100 milioni.

Le permutate e l'imposta generale dell'entrata.

A proposito dell'imposta sull'entrata da applicare nelle permutate di cose mobili tra commercianti o tra commercianti da una parte e non commercianti dall'altra, il Ministero delle Finanze — Direzione Generale delle Tasse e delle imposte dirette sugli affari — ha inviato alla «Associazione fra le Società Italiane per Azioni» la seguente lettera:

«L'art. 10 (primo comma) del R. D. L. 3 giugno 1943, n. 452, nel disciplinare con norma di carattere generale la corresponsione della imposta sull'entrata per quanto concerne la permuta, attesa la contemporaneità dei due atti economici che si riuniscono nel detto contratto, dispone che il tributo deve applicarsi in relazione alla cosa permutata che ha maggior valore attribuendosi così, indirettamente, alla cosa che ha minor valore la funzione di parziale pagamento di prezzo.

Assumendo, quindi, colui che tra-

PREZZI DEI MEDICINALI

Il Commissario dei prezzi per le provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro ha stabilito quanto segue in merito ai prezzi delle specialità medicinali:

In considerazione degli attuali maggiori oneri inerenti all'acquisto dei medicinali per l'approvvigionamento delle provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, dovuti principalmente al ritiro diretto dal produttore tramite imprese di autotrasporti o corrieri diretti, si acconsente che i prezzi di vendita al pubblico delle specialità medicinali vengano aumentati nella misura massima del 10% del prezzo di etichetta.

I prezzi all'ingrosso, franco negozio, imballo compreso, per consegne a farmacie residenti nel comune sede del grossista, possono venir aumentati nella misura massima del 10%.

I prezzi all'ingrosso, franco magazzino grossista, imballo compreso, per vendite a farmacie residenti in comuni diversi da quello sede del grossista, possono venir aumentati nella misura massima del 7%.

Le maggiori spese di trasporto e le altre spese eccezionali sostenute dal grossista s'intendono indennizzate mediante l'aumento del 10% e del 7% applicato sul prezzo all'ingrosso rispettivamente per le vendite ai dettaglianti farmacisti residenti nel comune sede del grossista o in comuni diversi da questo.

Le maggiori spese di trasporto e le altre spese eccezionali sostenute dal dettagliante farmacista residen-

sferisce le cose che hanno maggior valore la figura di venditore, ad esso incombe l'obbligo della emissione del prescritto documento e della corresponsione della imposta sull'entrata dovuta, della quale peraltro può rivalersi sull'altro permutante che assume, per contro, la figura di acquirente, nonché della relativa addizionale straordinaria di guerra che resta a suo carico.

Quando invece le cose permutate hanno eguale valore nulla vieta che il documento in base al quale deve essere assolta l'imposta e la relativa addizionale possa essere emesso, indifferentemente, da uno o dall'altro permutante, al quale corre conseguentemente l'obbligo della corresponsione dei tributi che, salvo diverse pattuizioni, dovranno essere ripartiti in parti uguali tra i permutanti.

te in comuni diversi da quello sede del grossista s'intendono indennizzate mediante la differenza fra l'aumento del 10% sul prezzo di vendita al pubblico e quello del 7% sul prezzo all'ingrosso, corrispondente al 4,78% sul prezzo di vendita al pubblico.

Per le specialità medicinali prodotte nell'ambito del Litorale Adriatico, i prezzi di vendita al pubblico, nei comuni diversi da quello sede del produttore, possono venir aumentati del 5% del prezzo di etichetta, a titolo di compenso per le maggiori spese di trasporto. Rimane fermo il prezzo di etichetta per le vendite al pubblico nel comune sede del produttore.

Esternamente, sull'involucro contenente la specialità medicinale, deve venire apposta appropriata indicazione della percentuale d'aumento consentita.

Tutti gli aumenti consentiti nella presente comunicazione, si intendono a valere sino a definizione delle norme che verranno disposte da questo Commissario sulle tariffe degli autotrasporti.

Si dichiara inoltre:

1) che i prezzi e le percentuali surripertate si intendono riferite soltanto alle specialità medicinali;

2) che in nessun caso viene modificato lo sconto che il grossista deve concedere al dettagliante farmacista e che rimane pertanto determinato nella misura del 25,65% del prezzo base di etichetta;

3) che per maggiori spese di trasporto s'intendono quelle sostenute in dipendenza ai ritiri diretti da produttore con mezzi diversi dalla ferrovia;

4) che sono considerate spese eccezionali quelle relative al costo dell'imballo che può risultare addebitato in fattura dal produttore, le spese incontrate per l'ottenimento dell'apertura di credito bancario per il pagamento anticipato e l'assicurazione delle merci.

IL MERCATO DEI VINI

PROVINCIA DI TRENTO. — Calma assoluta sul mercato vinicolo. Le rimanenze sono state in gran parte bloccate per l'esportazione in Germania. La vite ha svernato assai bene e presenta una vegetazione ottima, con abbondante gettata di grappolini. Salvo imprevisti, tutto fa prevedere un prodotto abbondante. E' comparsa la peronospora, ma in forma insignificante.

PROVINCIA DI TREVISO. — Nella plaga di Cavaso le giacenze dei vini bianchi si possono ormai considerare esaurite. Le gettate delle viti si presentano bene ma mancano il solfato di rame e lo zolfo.

PROVINCIA DI VENEZIA. — In detta provincia tutto il vino denunciato alla fine di febbraio dovrà essere consegnato all'ammasso, dedotta la quantità occorrente per il fabbisogno familiare in base a 50 litri per ogni componente la famiglia. La vegetazione della vite è favorita dal buon andamento stagionale e promette un raccolto normale.

PROVINCIA DI VERONA. — La campagna promette bene, quantunque scarseggino gli anticrittogamici. Il vino è tutto bloccato per le FF. AA., e la vendita viene fatta a prezzi nazionali.

olivetti

Macchine per scrivere
Contabili e da Calcolo
Scholari Synthesis Olivetti

Concessionaria esclusiva per le zone di Udine e Gorizia

Ditta Enrico Tudelli
UDINE Via Mercatovecchio, 19 - Telef. 12-25
Via Cavour, 2 - Telef. 8-60
GORIZIA Corso Vittorio Emanuele, 20
Telef. 7-07

Listino dei prezzi massimi dei gelati in vigore dal 10 giugno 1944 - XXII°

TIPI	CONFEZIONI	Esercizio di categoria			
		I° e II°		III° e IV°	
		consumazioni		consumazioni	
		al banco Lire	al tavolo Lire	al banco Lire	al tavolo Lire
GELATI	1) Coni o bicchieri di cartone:				
	a) grandi (di peso non inferiore a 80 gr.)	3,60	—	2,50	—
	b) piccoli (di peso non inferiore a 40 gr.)	1,50	—	1,00	—
	2) In recipienti (piatti, bicchieri, coppe e simili)				
	peso non inferiore a 100 gr.	4,00	5,00	3,50	4,50
	« « « « 50 «	2,50	3,50	2,00	3,00

Tutti i gelati devono rientrare nei tipi e nelle confezioni previste dal presente listino. Qualsiasi maggioranza di prezzo per grammatura o per tipi diversi da quelli consentiti è vietata. I trasgressori saranno puniti ai sensi del R. D. L. 22 aprile 1943 n. 245 e dell'Ordinanza n. 33 dell'8 aprile 1944 del Supremo Commissario nella Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico».

Nei comuni nei quali sono attualmente in vigore prezzi inferiori a quelli sopra riportati, i prezzi vigenti non potranno subire alcun aumento.

I pubblici esercizi e tutti i rivenditori di gelati dovranno tenere esposto al pubblico il presente listino.

Registro delle Ditte

Nuove iscrizioni

35628 - **Chiese Simone** Manzano - Fabbricazione sedie.
35615 - **Fasiolo Gino** fu Tarcisio - Pasian di Prato (Colloredo) - Autotrasporti per conto terzi.
35614 - **Pillon Franco** - Pasian di Prato (S. Caterina) - Impianti elettromeccanici.
35589 - **Screm Libero** di Egidio - Paularo - Taglio e commercio legname da opera e da ardere.
35623 - **Ongaro Ledovico** fu Raimondo - Pocenia (Torsa) - Commercio di vino all'ingrosso.
35620 - **Falomo Gino** fu Sante - Pordenone - Frutta verdure ed articoli vari al minuto.
35637 - **Strazzaboschi Gino** - Prato Carnico (Pesariis) - Produzione legna da ardere.
35604 - **Comelli Sergio** e Giuseppe di Enrico - Reana del Roiale (Rizzolo) (società di fatto) - Commercio e macinazione cereali.
35613 - **Pussini Fratelli** - S. Pietro al Natisone (Azzida) (società di fatto) - Molino a cilindri.
35602 - **Esercizio Fornace Laterizi Eredi Roncato** - S. Vito al Torre (società di fatto) - Laterizi e vasi da fiori.
35638 - **Miotto Fanny** - Spilimbergo - Industria cinema.
35645 - **Sartor Alessandro** e **Valentinis Pietro** - Spilimbergo (Barbeano) (società di fatto) - Lavorazione meccanica dei terreni - Aratura per conto terzi.
35784 - **Bigotti e Visentini** - Udine, via Prachiuso N. 31 (Società di fatto) - Officina meccanica di latoriere idraulico.
35747 - **Cantoni Valentino** - Udine, via delle Erbe N. 2 - Vendita carni al minuto.
35775 - **De Zottis Gina** di Quinto - Udine, via Grazzano N. 18 - Trattoria all'Allegria.
35765 - **di Renzo Ing. Mario** - Sede Consorzio, filiale in Udine, via di Topo N. 15 - Autotrasporti per conto terzi.
35785 - **Donadeo Pasqualina** - Udine, viale Palmano N. 26 - Mercerie e chincaglierie e profumeria al minuto.
35744 - **Enzia di Enzo Ciani** - Udine, via Aquileia 64 - Laboratorio in via Pordenone N. 47 e magazzino in viale Palmano N. 25 int. - Commercio uccelli, conigli, animali da cortile, selvaggina ecc. fabbrica e commercio mangimi, macchine, accessori e quant'altro occorre per avicoltura, conigliocultura, apicoltura, pesca e caccia; allevamento animali di bassa corte e diletto.
35732 - **Marangoni Alessandro** - Udine, via Asmara N. 12 - Ambulante frutta e verdura.
35783 - **Mirti Macinelli Antonio** - Udine, via delle Ferriere N. 17 - Riparazioni radio.
35736 - **Moretti Anna** ved. Bianchi - Udine, via Cisis - Ambulante frutta.
35733 - **Napoli Salvatore** di Antonio - Udine, via Tomadini 15 - Ambulante frutta e verdura.
35734 - **Peres Luigi** di Umberto - Udine, via Francesco Mantica 17 - Ambulante frutta e verdura.
35774 - **Privata Fabbrica Marschiano Excelsior Girolamo Luxardo** - Udine, via dei Missionari N. 3 (soc. in nome collettivo) e filiale in Trieste - Fabbrica e commercio del Marschiano di Zara, liquori in genere, distillati acquaviti, sciroppi, vermut, produzione del Cognac, marmellate generi alimentari, legnami ed esercizio armamento motovelieri.
37731 - **Tell Roma** fu Giovanni - Udine, via di Mezzo N. 122 - Ambulante frutta e dolci.
35735 - **Vida Angelina** fu Valentino - Udine, via Vercelli 21 - Ambulante fiori freschi e piante.
35771 - **Vudafieri e Pietronno** - Udine, via Massimo d'Azeglio N. 2 (soc. di fatto) - Impresa costruzioni.

35737 - **Basso Emo** - Sede Orsago e filiale in Aviano - Costruzione linea elettrica alto potenziale Saclie Ampezzo tronco Saclie Meduno.
35760 - **Piccinelli Antonio** di Francesco - Cercivento - Ambulante tessuti e chincaglierie.
35741 - **Alessi geom. Vincenzo** - Sede Fiume, filiale in Codroipo - Industria edilizia.
35740 - **Celeghato Albina** in Mietello - Fontanafredda (Ranzano) - Osteria e alimentari.

Variazioni

30806 - **Moro Lodovico** di Giosuè - Udine, via Bertaldia N. 42 - Officina riparazioni cicli - Ripresa l'attività in data 1. marzo 1944.
35542 - **Pellegrini Osvaldo** fu Giovanni - Udine, viale Luigi Moretti N. 11 - Vini all'ingrosso - Dal 16 novembre 1941 anche osteria in via Savorgnanà N. 20/a. - In data 8 marzo 1944 cessato il commercio di vini all'ingrosso.
18334 - **Tardivello Luigi** fu Gregorio - Udine, piazza Patriarcato N. 8 con filiale in piazzale Gio Batta Cella. - Vulcanizzazione. - Dal 17 marzo 1944 anche commercio rigeneratori di gomma tubi per inaffiare e travaso vino, cascani di gomma e coperture d'auto fuori uso.
28154 - **Morassi Antonio** fu Venanzio - Cercivento - Rivendita pane, sarto artigiano. - Dal 25 marzo 1944 anche commercio stoffe e foderami per confezioni vestiario.
36640 - **Ecchetti Edoardo** fu Andrea - Lestizza - Commercio bestiame. - Dal 22 marzo 1944 anche ambulante maialini lattonzoli.
19630 - **Ecchetti Olivo** fu Andrea - Lestizza (Galleriano) - Commercio bestiame. - Dal 22 marzo 1944 anche ambulante maialini lattonzoli.
31225 - **Industria Pantofole Affini Malano (I.P.A.M.)** di G. Paron & C. - Maiano - Fabbricazione e smercio calzature economiche, pantofole ed affini. In data 14 marzo 1944 prorogata la durata della Società al 31 marzo 1945.
1152 - **Tarussi Osvaldo** di Giacomo - Paularo - Tessuti e alimentari al minuto, impresa lavori edili. - Dal 1. gennaio 1944 anche osteria in Tarceneto (Aprato).
26306 - **Messina Lucia** di Gaetano - Tarvisio - Ambulante frutta e verdura. - In data 3 marzo 1944 trasferitasi da Tarvisio a Udine.
18369 - **Pellizzari Giovanni** di Osvaldo - Tarvisio - Commercio, commissione e rappresentanze legnami. Dal 7 febbraio 1944 anche taglio boschi.
7403 - **Braida Italia** fu Giovanni - Travesio. - Vendita stoffe al minuto. - In seguito al decesso della titolare avvenuto il 27 dicembre 1943 la ditta viene continuata, sotto la stessa denominazione, dall'erede della defunta, sig. Pinzana Amedeo fu Pietro.
2381 - **L. Agnola & C.** - Udine, via S. Francesco d'Assisi 5 a - Mercerie, chincaglierie all'ingrosso e al minuto - In data 25 aprile 1944 nominato procuratore speciale il figlio signor Agnola rag. Luciano.
3805 - **Carlini Zamboni & C.** - Udine, via Paolo Canciani -

Manifatture e affini - In seguito a decesso del signor Carlini Giuseppe fu G. B., avvenuto il 15 febbraio 1944, la società viene continuata dai soci rimasti e dagli eredi del defunto. - In data 11 aprile 1944 modificata a ragione sociale in: « Soc. in accomandita semplice Zamboni Giacomo & C. ».
949 - **D'Ambrogio & Baibusso** - Udine, via Aquileia 98 - Derivate alimentari e affini - In seguito al decesso del signor D'Ambrogio Luigi fu Pietro avvenuto il 27 marzo 1944 la Ditta viene continuata sotto la stessa denominazione dai soci rimasti.
26828 - **Francesco Messina** - Udine, viale della Vittoria 5 - Esercizio di officina meccanica per costruzioni in ferro e lavori diversi per conto di enti e privati, commercio ferro, metalli e rottami; impresa edile - In data 19 febbraio 1942 trasferita la sede della ditta in Palazzolo dello Stella (Piancada).
32435 - **Pittoritto Augusto & Figlio** - Udine, via Milazzo 15 - Commercio legnami - Dal 29 maggio 1943 anche segheria in Dogna.
9383 - **Provisionato Marino** - Udine, via Calzolari 9 - Rappresentanze soc. An. Ganz & C. soc. an. Fira, soc. an. Selca, soc. an. Bergomi e rappresentanze tecniche in genere; commercio di materiali e apparecchi elettrici e radioelettrici e accessori. Con lettera 31 marzo 1944 la ditta comunica di avere cessato da tempo le rappresentanze e che attualmente esercita solamente il commercio di materiali e apparecchi elettrici e radioelettrici ed accessori di avere trasferita la sede in via Cavour 3 b.
23262 - **Reale Farmacia Filippuzzi** dott. Puicher - Udine, via del Monte N. 1 - Farmacia e laboratorio chimico, articoli sanitari - Dal 4 aprile 1944 anche specialità medicinali, prodotti chimici farmaceutici ed affini all'ingrosso - Dal 25 aprile 1944 anche commercio all'ingrosso di specialità medicinali prodotti chimici, farmaceutici ed affini in Villa Santina.

Cessazioni

36675 - **Anonima Commissionaria Consorzio Italiano Leganti Idraulici** - Sede Roma - Filiale Udine, via Rauscedo, 1 - Vendita cemento in Italia ed all'Estero - Cessata in data 31 marzo 1944.
19272 - **Del Bianco Emilia** ved. Collovig - Udine, via Grazzano, 18 - Osteria con cucina - Cessata in data 22 marzo 1944.
25797 - **Donner Vittorio** - Udine, via Gemonia N. 56 - Agenzie di commercio - Cessata in data 1. aprile 1944.

Erika DITTA **ELIOS** ORTOLANI UDINE Piazza Duomo N. 5 Telefono 4-20
Macchine per Scrivere e da Calcolo Duplicatori - Accessori - Dattilografia OFFICINA SPECIALIZZATA per riparazioni di qualsiasi macchina

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE Fondata nel 1876. Premiata dal Ministero con medaglia d'oro.
Patrimonio 36 milioni - Depositi 340 milioni
SEZIONE DI CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO E MIGLIORAMENTO
Filiali: Cervignano, Cividale, Latisana, Maniago, Pordenone, Saclie, S. Daniele del Friuli, S. Vito al Tagliamento, Tolmezzo.
RICEVITORIA E CASSA PROVINCIALE DI UDINE
Esattorie: Udine, Cervignano, Latisana, Mortegliano, Maniago, Saclie, Tolmezzo.
Presso gli uffici di Ricevitoria, Esattoria e Tesoreria - in Via Zanon - funziona un servizio CASSETTE DI SICUREZZA in apposito impianto corazzato, costruito secondo i sistemi più moderni e situato in locali che offrono la migliore garanzia.

La produzione del sale da parte di privati

Con decreto del Ministero delle Finanze, in corso di pubblicazione, vengono autorizzati attingimenti dalle acque del mare e dalle sorgenti saline e la produzione del sale da parte dei privati sempre quando si tratti di impianti che abbiano una potenzialità mensile inferiore ai 10 quintali e senza necessità di alcuna speciale concessione da parte dell'amministrazione dei monopoli. Inoltre, il sale prodotto per uso alimentare è destinato al consumo della famiglia del produttore ed esente dal diritto di monopolio, mentre l'amministrazione dei monopoli può consentire la vendita da parte dei privati del sale da essi prodotto con l'osservanza di particolari norme e previo pagamento dei relativi diritti. Queste provvidenze mirano a favorire la creazione di impianti poco costosi e di pronta attuazione ai fini della soluzione del problema del rifornimento del sale nelle zone di mare a tutto vantaggio dell'approvvigionamento da parte dell'amministrazione dei monopoli nelle altre provincie.

SENTENZE

Il Pretore di Udine in data 13 aprile 1944 ha pronunciato il seguente decreto
contro
D'Odorico Ancilla di Angelo di anni 26 nata e residente in Mereto di Tomba frazione Plasencis; imputata dei reati di cui all'art. 516 C. P. e 23-16 lett. a) e b) Regol. 9 maggio 1929 n. 994 per avere il giorno 1 marzo 1944 in Plasencis posto in vendita latte annacquato.
(OMISSIS)
Condanna la suddetta alla pena di L. 500 di multa e L. 400 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale *Il Commercio Friulano*.
Per estratto conforme all'originale.
Il Cancelliere
P.to DE ECCLESIS
GIUSEPPE PIVETTA
Direttore responsabile
Autorizzazione del Ministero della Cultura Popolare N. 1786 del 1. marzo 1944-XXII
UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE
Via Treppo 1 - Telef. 2-52
Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma 16 - Tel. 15-63
Riceve 11-13 - 15-17

Rubrica dei quesiti

DOMANDA (A. F. - Udine). - A pag. 2 del n. 6-7 del Vs. Spett. periodico, sotto il titolo "Indennità di presenza Imposta di R. M. C2, leggo fra l'altro:
"Per gli impiegati le indennità di presenza sono sempre soggette all'imposta mobiliare di Cat. C2.
Dato il recente aumento del minimo imponibile del reddito mobiliare di Cat. C2, che è stato elevato da L. 2000 a L. 6000, si chiede allora, se anche per l'impiegato che non raggiunge le L. 6000 annue e che pertanto è solamente soggetto alla ritenuta sullo stipendio mensile del 2%, a favore delle famiglie dei richiamati, debba invece effettuarsi la ritenuta di R. M. C2 di L. 8.16% sulla relativa indennità di presenza.
RISPOSTA. - Le indennità di presenza non sono soggette ad imposta di R. M. cat. C2, quando concorrendo con altri redditi di R. M. posseduti dal contribuente, l'importo globale formato da quelle e da questi non raggiunge il minimo imponibile di L. 6000 fissato da D. M. 20 novembre 1943 n. 843.

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO
Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA presso la Clinica Otorinolaringologica della Università di Firenze
Udine - Via Rivis 32 - Telef. 6 dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI del Dott. T. BALDASSARRI
SPECIALISTA
Visite e consulti 11.30-12.30; 15-16 UDINE - VIA DUGA D'AOSTA (già Cussignacco) n. 5 - tel. 360 Aut. Pref. 8775 Udine 8-6-928

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: 10-12.30; 15-16.30; 18-19 UDINE: Vicolo Brovedan 6 Telefono 19-66 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE DEGLI OCCHI DIFETTI DI VISTA Prof. A. ALIQUO-MAZZE
Doc. dell'Università di Padova
Primario dell'Ospedale Civile UDINE - Via N. Sauro 1, tel. 5-1 Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE MALATTIE REUMATICHE SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1 dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-40

MALATTIE NERVESE Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico UDINE - Via Volturmo, 1 Riceve ore 13-15

Dott. L. BADER
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGICA
già Ass. Vol. all'Ist. Rizzoli di Bologna. Riceve: il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani Porta Gemona - Udine - Tel. 1-34.

Specialista MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DELLA VISTA
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE: Via Zanon 16 - tel. 12-1 Consultazioni: tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

MACCHINE CONTABILI
- ADDIZIONATRICI
- CALCOLATRICI
- DA SCRIVERE
RIPARA L'OFFICINA LAGOMARSINO
Agente Narciso Lovat
Via S. Francesco 14
UDINE - Telefono 19-43

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 6.050.000
SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA
Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone
Emissione gratuita di proprii assegni circolari
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

BANCA DEL FRIULI
Sede e Direzione Centrale: UDINE
Capitale L. 4.000.000,-; Riserve L. 13.250.000,-
FILIALI:
ARTEGNA - AVIANO - BUJA - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORDENONS - CORDOVADO - CORMONS - FAGAGNA GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LATISANA - MANIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEREALE CELLINA - MORTEGLIANO - OVARO - PALMANOVA - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - PORTOGRUARO - SACILE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TARENTINO - TARVISIO - TOLMEZZO - TORVISCOSA - TRICESIMO - VALVASONE
RECAPITI:
AZZANO X - CANEVA DI SACILE - CLAUZETTO - FAEDIS - LIGNANO BAGNI - MEDUNO - POLCENICO - TALMASSONS - TRAVESIO - VENZONE
ESATTORIE CONSORZIALI:
AVIANO - MEDUNO - MOGGIO UDINESE - PONTEBBA - NIMIS - OVARO - PALUZZA - PORDENONE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - TORVISCOSA
LA BANCA DEL FRIULI
quello che in FRIULI raccoglie nei FRIULI distribuisce.